

dine dettavano, ed inculcavano in oltre con uguale forza, fu accolto NAPOLEONE è Re d'Italia. La Corona è ereditaria di maschio in maschio nella sua discendenza diretta, e legittima, sia naturale, sia adottiva. Ma Egli soltanto potrà riunire nella sua Persona la Corona d'Italia a quella di Francia; e tutti i Successori di Lui avranno a risiedere costantemente sul territorio della nostra Repubblica.

È l'interesse nostro che ha condotto e mosso NAPOLEONE ad acconsentirvi. Difatti questa Corona Egli ricusa di ritenerla, nè la riterrà, se non fino a tanto che questo interesse ne imporrà la Legge alla sua saggezza, ed all'effetto ch' Egli si conserva: moderazione però fatale per noi, che, mentre potevamo lusingarsi d'averlo a Presidente per sempre, ci pone a rischio di non averlo a Re che un istante: poichè se il suo Regno va a cessare ogni volta che cesseranno i nostri pericoli, il Genio suo, e la sua preponderanza non lo lascieranno durar lungo tempo.

Avendo voluto porre un limite alla durata del suo potere, Egli ne limiterà di più, e regolerà l'estensione, e l'uso. Ci saranno date Costituzioni che ci garantiranno la nostra Religione, l'integrità del nostro territorio, l'uguaglianza dei diritti, la libertà politica e civile, l'irrevocabilità delle vendite de' Beni Nazionali, il diritto esclusivo